

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
ROSICIGNO

LA MOENI

Schiffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)
 Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4.172

Telef. 70.126

IL NATALE E LA MADONNA

Nelle litanie lauretane la Madonna viene invocata « Domus Aurea » — Casa d'oro. —

Quando gli ebrei, sostenuti dai prodigi divini avevano rotto le catene che li tenevano avvinti ai carri dei Faraoni, Mosè, il legislatore del Popolo Eletto, ricevette l'ordine sul Sinai di costruire un'Arca, per le tavole del Decalogo, e un tabernacolo in cui riporta di cui Dio stesso fissò la misura, la forma ed i materiali che voleva fossero impiegati nella realizzazione.

Il Tabernacolo, di cui parla il Sacro Testo, può essere paragonato ad una tenda particolarmente elegante ed impreciosita di cortine dai diversi colori, congiunte le une alle altre con cordoni di porpora e ornamenti d'oro, in modo da formare un ambiente rigorosamente chiuso, nell'interno un altri velo di gran pregio delimitava il « Santo dei Santi » dove era custodita l'arca. Quando Gerusalemme divenne la capitale della « Terra Promessa » e Davide, vittorioso di tutti i suoi nemici, s'accinse a preparare una degna dimora all'Arca del Signore, volle che la parte più interna fosse interamente coperta d'oro e di ornamenti di gran pregio. Il popolo, quando si riferiva al luogo dove era custodita l'Arca, la definiva una « Casa d'Oro ». Con questo appellativo la Chiesa indica la Madre di Gesù.

Maria infatti è la « Casa d'Oro » che Dio dall'eternità si preparò con la cura più meticolosa secondo i desideri del suo cuore ed in cui infine venne ad abitare. Una casa d'oro ben più pre-

ziosa del giallo metallo che ricopriva le pareti della costruzione di Salomone e che perì quando tutto il tempio fu ridotto in polvere; perchè ricoperta con l'oro indistruttibile della grazia di Dio, che Maria possedette al massimo grado compatibile con la sua condizione di creatura, assai più preziosa perchè non era fredda costruzione, ma era ed è un meraviglioso organismo dotato della più squisita sensibilità che un tempo esplicò nella sua missione di Madre del Figlio di Dio e che ora esplica a vantaggio e protezione di tutti i suoi figli che a Lei ricorrono.

Il Natale rappresenta un Mistero:

« Il Mistero della Maternità di Maria » ed in merito, ecco un brano di uno scritto di Sua Santità il Papa Giovanni XXIII.

« ...La nascita di Gesù nella capanna
 « di Betlemme, nel punto giusto, se-
 « condo le leggi della natura umana
 « assunta, il Verbo di Dio fatto uomo
 « esce dal Tabernacolo Santo che è il
 « seno immacolato di Maria. La sua
 « prima apparizione al mondo è da una
 « mangiatoia, dove le bestie si nutrono
 « di fieno: tutto intorno è silenzio, po-
 « vertà, semplicità, innocenza, si odono
 « voci di angeli in cielo ad annunziare
 « la pace, di cui il Neonato è apporta-
 « tore all'universo. I primi adoratori
 « sono Maria, la madre, e S. Giuseppe,
 « il padre putativo: poi umili pastori
 « invitati da voci angeliche, discesi dal-
 « la collina. Più tardi verrà una caro-
 « vana di gente illustre, preceduta di

« lontano da una stella, ed offrirà doni
 « preziosi pieni di significato. Ma intan-
 « to tutto in quella notte di Betlemme
 « prende linguaggio di universalità. E
 « su questo mistero che obbliga ogni
 « ginocchio a piegarsi dinnanzi alla cu-
 « na, v'è chi ama osservare gli occhietti
 « sorridenti dal Divino Infante in atto
 « di guardare tutti i popoli ...ad altri

« (ed a noi) piace raccomandare a Lui
 « il numero dei bambini di tutte le
 « stirpi umane che durante le ultime
 « ventiquattro ore del giorno e della
 « notte continuano a nascere. Tutti que-
 « sti bambini, battezzati o no, appar-
 « tengono a Gesù di Betlemme e al pro-
 « seguimento della Sua dominazione di
 « luce e di pace ».

LA PAROLA DEL RETTORE

Buon Natale e prospero il Nuovo Anno

per Voi tutti cari concittadini e de-
 voti della Nostra Madonna — questi
 i cordiali nostri auguri che in preghiera
 affidiamo a Nostra Signora del Boschet-
 to onde colla Sua possente interces-
 sione siano realizzati a vostra gioia e
 consolazione. —

*I Lavori al Santuario di riparazione
 e sistemazione sono stati temporanea-
 mente sospesi; perchè:*

I) incombono i mesi invernali, ed
 i locali interni dei lavori, in questo pe-
 riodo hanno poca luce;

II) sono in corso lavori inderoga-
 bili: riparazioni ai tetti, alle scale, ri-
 facimento facciata di stabili in condo-
 minio, e la spesa a carico del Santuario
 s'aggira sulle L. 400.000 — relativamen-
 te a quattro appartamenti che o per
 ubicazione, o per fitti bloccati, danno
 un reddito molto limitato;

III) il nostro appello al generoso
 contributo di offerte, ha avuto finora
 poca rispondenza...

— Abbiamo per i lavori compiuti
 uno scoperto di circa *tre milioni*... —

Ed avendo dovuto faticare per pa-
 gare i debiti del Santuario quando nel
 1930 ce ne fu affidata la reggenza, non
 vogliamo lasciare ai nostri successori
 tale penosa eredità.

— Confidiamo nel non mai smentito
 amore dei Camogliesi alla loro celeste
 Patrona e al primo sbocciare della pri-
 mavera 1963 si riprendono i lavori —
 ed eccovi!

il secondo elenco delle offerte pro
 lavori relativamente ai mesi di agosto-
 settembre-ottobre e nell'ordine succes-
 sivo di tempo in cui ci furono con-
 segnate.

N.N. - pro nuova invetriata L. 10.000
 - O. A. 5.000 - M. A. 4.000 - F. A. 10.000
 - Cassetta nel Santuario (agosto) 17.250
 - Razeto Gio Batta ed Angela 5.000 - V.
 E. 5.000 - Rev. Pietro Bisso Ge-Casta-
 gna 4.000 - Iavarone Giustina 4.000
 - C. B. 2.000 - Carbone Maria in Fan-
 ciulli S. Remo 2.000 - L. P. 10.000 -
 Dalla cassetta (settembre) 11.445 - Ing.
 N.N. Genova 10.000 - 1° C 2.000 - Fi-
 gari Serena 1.700 - Bozzo Luigi 5.000 -
 Revello Bartolomeo, S. Margherita Lig.,
 10.000 - Ogno Caterina ved. Schiappa-
 casse 2.000 - Famiglia Caccaos 2.000 -
 Mons. Crovari Paolo, Genova, 50.000 -
 N. V. 1.000 - Cav. Antonio Omezzoli,
 Roma, 5.000 - D'Aste Caterina ved. Boz-
 zo 5.000 - Dalla cassetta nel Santuario
 (ottobre) 25.350 - S. R. L. Lire 3.500.

Mons. Rettore

CRONACA DEL SANTUARIO

Nei mesi estivi si nota al Santuario un maggior concorso di fedeli, specialmente alle SS. Messe delle Domeniche. E' l'apporto dato dai numerosi forestieri soggiornanti in questa nostra vallata per la villeggiatura o cura marina, ed anche da quei folti gruppi di turisti che fanno meta di loro gita il promontorio di Portofino e ancora sentono il dovere di santificare la festa almeno con la partecipazione alla S. Messa.

Luglio - nell'ultimo bollettino abbiamo data ampia relazione della solenne festa (2 Luglio) dell'apparizione della Madonna al Boschetto ed ora dobbiamo notare: la solenne funzione per la Prima Comunione di Antola Angelo di Giuseppe — anche il Cimbo Giovannino Campodonico che ricevette la prima comunione nell'accogliente cappella della Piccola Casa di Provvidenza volle, presenziando con la mamma e parenti la solenne scoperta, assicurandosi la materna benedizione della amata Madonna del Boschetto —

Luglio 16 - Gli sposi novelli dalla parrocchia di Camogli Roncallo Anna Maria e Zeppellini Bruno e dalla parrocchia di Ruta: Dott. Milly Franca Mezzano ed Ing. Bisio Giacomo col numeroso signorile seguito di parenti ed amici vengono al Santuario e prostrati al Venerato altare della Madonna, sentono completa la loro gioia nell'invocata benedizione della Mamma Celeste.

Luglio 19 - Nel pomeriggio giunge al Santuario da Sestri-Ponente, un numeroso gruppo di pellegrini: Suore, infermiere, il R.do Cappellano dell'Ospedale civile, associati i cittadini — recita del Santo Rosario, discorso mariano, benedizione Eucaristica entusiasti devoti cantici alla Vergine del Boschetto —

Agosto 2 - La celebrazione della

« Porziuncula » e Perdon d'Assisi — fu preceduta da un triduo di preparazione predicato con grande zelo dal

Rev.do Don Egidio dei Monaci Olivetani. Davvero consolante per numero e pietà, la partecipazione dei devoti alle SS. Messe — ai Sacramenti della Confessione e Comunione e alle ripetute visite al Santuario protratte fino a tarda sera per lucrare l'indulgenza plenaria toties quoties —

15 agosto - Solennità dell'Assunta - E' la commemorazione della massima trionfale glorificazione della Vergine SS.ma madre di Dio coronata dalla SS.ma Trinità; Regina del cielo e della terra — In un bellissimo artistico affresco che occupa la parte centrale della volta del Santuario, il rinomato pittore genovese Isola ha figurato questo mirabile trionfo di Maria — La festosità anche in questo anno fu celebrata con rito solenne e con buon concorso di popolo devoto —

21 - 31 Agosto - in questa ultima decade dell'agosto vennero al Santuario per render omaggio alla Madonna ed assicurarsi la sua materna benedizione per la loro incipiente vita coniugale i novelli sposi:

Vaccarezza Gerolamo e Priano Maria Gabriella — Zerega Bruno e Valle Vanda — Marziali e Lacroi

Settembre è al Santuario un secondo mese mariano che in ogni domenica vien celebrata solennemente una particolare festa della Vergine SS.ma

Prima Domenica Festa del Fatrocinio di Nostra Signora del Boschetto - E' a maggior solennità religiosa della nostra città, che vien celebrata in tutte le chiese del Vicariato di Camogli al Santuario si è compiuta, come da tradizione, la novena di preparazione solennemente devota. Predicatore zelante ed apprezzato della novena e panegirico, il M. R. Don Luigi Dagnino

vice-parroco a Ruta — Di questa annuale solennità ci piace rilevare meglio degli addobbi delle luci, dei fiori della maestà dei sacri riti; la sentita, pia partecipazione dei numerosi devoti alle Sante Messe e Comunioni Eucaristiche —

Seconda domenica detta del ringraziamento perchè il popolo Camogliese suole in questa domenica adunarsi nel Santuario assieme all'arciprete e clero parrocchiale per esprimere col solenne canto del « Te Deum » riconoscenza a Dio per gli innumerevoli benefizi ricevuti mediante l'intercessione della Vergine SS.ma del Boschetto Madre e Patrona di Camogli: disse bravo discorso di circostanza il M. R. Stefano Richebono zelante ed amato curato della nostra parrocchia che usufruì dell'occasione per salutare e congedarsi dalla popolazione, essendo dai Superiori destinato a Genova in un campo più vasto ed impegnativo di spirituale lavoro —

Terza domenica - Festa della Madonna Addolorata celebrata nel santuario a cura della Ven. Arciconfraternità con tutta solennità dei sacri riti e numerosa pia partecipazione di fedeli — La predicazione del settenario e panegirico ottimamente detta dal M. R. Don Carlo Tringa. Ordinata e devota la processione per le vie adiacenti al Santuario — Riuscitissime le manifestazioni civili: illuminazione elettrica della piazza e delle vie d'ottimo effetto — anche il trattenimento sostenuto dal famoso Sig.ra Marzari C. dalla squadra di bel canto di Sturla ha deliziato la folla accorsa —

Quarta domenica - Festa di N. S. della Consolazione se non solennissima come nei tempi passati quando cioè la confraternità omonima numerava molti confratelli e consorelle, tuttavia anche in questo anno fu celebrata degnamente con buona partecipazione di fedeli —

Sposi novelli - Figari Gerolamo e Schmalkolz Ingoberga — Bruno Lesino e Flora Perfumo.

Non appena celebrato il rito sa-

cramentale del loro matrimonio, accompagnati da largo seguito di parenti ed amici vengono al Santuario fulgenti delle mille ulci e piamente invocano la maetrna benedizione della Madonna del Boschetto.

Anche il fanciullo Camilli Riccardo che nella parrocchia di Ruta pel ministero dell'Eccellentissimo Vescovo Mons. Secondo Chiocca ricevette la Prima Comunione ed altresì la S. Cresima, viene al Santuario per consacrarsi in un giorno sì fausto alla cara Madonna del Boschetto e chiederne una particolare materna benedizione.

Ottobre - in ogni pomeriggio del mese di ottobre, come da lunghissima consuetudine nel nostro santuario fu recitato il Santo Rosario innanzi a Gesù Sacramentato esposto nel santo Tabernacolo — la preghiera a S. Giuseppe patrono della Chiesa Cattolica ed impartita la Benedizione Eucaristica —

Dal 1° all'8 ottobre - con la partecipazione di buon numero di fedeli fu compiuta ogni giorno fervorosa funzione propiziatrice per il Concilio Ecumenico Vaticano II.

4 ottobre - le pie ed attive consorelle della Conferenza de Terzo ordine Francescano con sede al Santuario hanno degnamente commemorato la festa del fondatore San Francesco d'Assisi partecipando ed offrendo la Messa prelatizia di Mons. Retore che disse breve, appropriato discorso — ed impartì la benedizione Eucaristica —

Pellegrinaggi - notiamo: le R. R. Suore Somasche con le bambine dell'orfanotrofio « Olivari di Ruta » — Suore Orsoline da Rapallo con alieve del loro istituto —

Nell'ottobre vennero al Santuario nel fausto giorno per implorare la materna benedizione della cara Madonna del Boschetto.

Il 3) — Mazzone Nicolò e Bozzo Faustina.

Il 20) — Cuccaos Franca Maria e Olivari Giovanni — Polacci Roberto e Anitita Gobbi (Mestre) — Campodonico Gabriella e Ottonello Roberto.

Il 21) — Ansaldo Rosa di Prospero e Solimano Giovanni fu Angelo parrochia di S. Michele Pagana.

Il 27) — Valeriani Italo e Giana Prospero Gucci.

Il cronista

Le grazie della Madonna

Il bimbo Agostino Giuseppe Ferrari di Giuseppe, d'anni quattro, colpito da una forma acuta di intossicazione, e ricoverato d'urgenza all'Istituto Gaslini e dichiarato in gravissime condizioni con prognosi riservata.

La mamma affannosamente trepi-

dante per l'amato suo piccolo, con viva fede invoca l'intercessione possente della Madonna del Boschetto. E la Madonna ascoltò, ha illuminato la mente, ha guidato l'azione sapiente, premurosa, affabile dei sanitari del Gaslini, ed il caro Agostino rifiorisce in salute e con la candida manina lancia alla Vergine SS.ma baci di innocente affetto. La Sig. Sertorio-Ferrari madre del piccolo graziato sale al Santuario a sciogliere il voto di riconoscenza, offrendo a Nostra Signora del Boschetto per ornare l'effigie venerata: un ricco braccialetto d'oro ed una catenella con medaglietta oro. Volendo insieme questa pubblicazione della grazia ricevuta.

Festa della Madonna del Boschetto a New York City

Trascriviamo la lettera inviata da una attivissima zelatrice della festa:

Ottobre 1862

Rev.mo Mons. Rettore,

« con gioia le faccio noto che abbiamo celebrato come al solito la festa della Madonna de Boschetto « nella domenica 23 settembre u. s. « nella chiesa della Madonna di Pom- « pei N. 25 Carmine Streent N.I.C. — Si « è compiuto un triduo di preparazio- « ne con funzione alla sera. Alle ore 11 « della Domenica: Messa cantata in « terzo con panegirico — al lunedì mat- « tina poi alle ore 7 fu fatta celebrare « la Messa per tutti i defunti degli « offerenti per la festa. — La festa, « come al solito riuscì ottimamente; « tutti felici di trovarci riuniti una « volta all'anno ai piedi della nostra « cara Madonna; soltanto addolora' « per la mancanza di chi era assiduo « alla festa... e passati ora alla vita « eterna speriamo che la nuova gene- « razione continui e con maggior zelo « questa santa devozione tanto cara « a noi tutti in questa terra ospitale « d'America...

Cari concittadini in U. S. A.

...sempre con profonda commo- zione apprendiamo la notizia della solenne vostra celebrazione ad onore della cara nostra Madonna del Boschetto.

Il vostro animo è veramente nobile e pio — non dimenticate questo lembo paradisiaco della terra natia — avete portato con voi e vivete costì le belle e sante tradizioni di questa nostra incomparabile Camogli — Vi siamo riconoscenti e ci sentiamo vicini ed intimamente uniti nel vincolo santo dell'amore devoto a Nostra Signora del Boschetto — Nel caro santuario ogni giorno preghiamo per voi per la vostra salute e prosperità. Particolarmente e di tutto cuore ringrazio le Sigg.re Senno Elvira, Cincotta Maria, Raffo Caterina — Traverso Maria Anita — Casareto Maria Pia — che sappiamo intelligenti ed attive Zelatrici per la festa della Madonna del Boschetto.

La Madonna Le colmi d'ogni grazia e consolazione.

Mons. Rettore

OFFERTE

PRO SANTUARIO

L. 20.000 - In memoriam defunto Giuseppe Cordiglia, famiglia compianto Mortola Giacomo.

L. 10.000 - Ester Razeto in memoria fratello: Annibale e sorella Antonietta - Rev. Schiaffino Gerolamo, Portofino, in occasione suo giubileo d'oro sacerdotale - Giulia Magnasco in memoria defunto marito Filippo - In memoria defunte Massa Cecilia ved. Barbieri e Barbieri Maria ved. Marini.

L. 5.000 - In memoria defunta Albina Dellacasa - N. N. - Bertolotto Ugo e consorte Emma in memoria defunta sorella ved. Maina - G. M. - N. N. - S. Fruttuoso.

L. 3.000 - T.N. California - Famiglia Caccaos.

L. 1.000 - Oneto G. Battista, Issiglio Canavese - Famiglia Marini, Ge-Quarto - F.P.P. - Ina e Prospero Massa in memoria zii Bosselli Luigi e Palmira - Avv. S. T., Genova M. M. - N. Y. - Fiorini Rina, Nervi - Piaggio Lucio - Piaggio Luisa - Piaggio Mario - Turarolo Antonietta - Dellacasa Angela ved. Olivari - Maria Luisa Olivari - Navasio Schiaffino - Famiglia Ferrarazzo - M. G. e famiglia

L. 500 - Olivari Amelia ved. Valle - Venturi Caterina, Genova - T., S. Margherita Ligure - Bozzo Bianca - Bozzo Rosa, Arenzano - Marino Angela, Genova.

Dollari 20 - In memoriam defunta Hayes BBedita, (Dapuetto) N. Y.

PRO BOLLETTINO

Dollari 10 - Ansaldo Rosetta, New York.

Dollari 5 - Mrs. Anna Magnasco, N. Y. - Traverso Anita - Senno Elvira, N. Y.

L. 5.000 - Falconi Edoardo, Napoli.

L. 2.000 - Lilly Grassone, Madrid - Ognò Caterina - Famiglia Caccaos - Schiaffino Gino, Genova.

L. 1.000 - Crovari Fortunato, Roma - De Gregori Ines, Genova - Simonetti Maria Assunta - Molfino Rosa, S. Martino Rapallo - Pozzi Giuseppe - Vittoriano Wagner, Milano - Angela Lavarello, Maryland - Simonetti Mirko, Genova - Marini Agostino, Ge-Quarto - Brambilla Pupy, Gavigate - Dr. Ernesto Costa, Genova - B.A.S., Genova - Schiaffino Antonio, Genova - Gabrieli Francesca - Rev. do Bisso Pietro, Ge-Castagna - Checchi Giuseppe, Genova - Fiorini Rina, Nervi - Piaggio Luisa - Turarolo Antonietta - Razeto Agostina - Yavarone Giustina - Carbone Maria in Fanciulli, S. Remo - Rina Pastore - Schiaf-

dei devoti in ringraziamento dei benefici protezione di Nostra Signora del Boschetto, ricevuti, e per implorare la particolare pro-

fino Emanuele - Sessarego Maria - De Gregori Caterina ved. Schiaffino - Arienti Pina - Alice D'Aste Bandini - Massa Amelia, Genova - Gandolfi Mario - Costa Maria Cretti, Ruta - Mortola Maria ved. Bozzo, Ruta - Ognò Caterina ved. Schiappacasse - Bertocci Giuseppina, Genova - Gorgoni Collo Luigi, Milano - Scarpi Rina - Bertoloni Palmira - Oneto Gemma ed Angela, Genova - De Barbieri Antonio - Scotto Bozzo Maria, Ge-Quarto - Pace Rina - Razeto Gina - Cav. Ornezoli Antonio, Roma.

L. 500 - Olivari Aurelia ved. Valle - Tosini Cesira ved. Bozzo - Tonolli Rosetta Magnasco - Pollaci Renata, Mestre - Olcese Maria - Lavarello Prospero, Pietra Ligure - Cuneo Madrau Sorelle Dapelo - Gorani Maria - Venturi Caterina, Genova - Olivari Maria, Lavagna - Dellacasa Angela ved. Olivari - De Gregori Matilde, Ge-Quarto - Marini Giuseppina - Figari Serena - Mazzapica Antonio - Beretta Maria ved. Viacava - Cermelli Emilia ved. Mortola - Fravega Pellegrina, Bogliasco - Razeto Teresa, Ge-Pegli - Magnasco Giulia - Sorelle Olcese - Simonetti Clea, Sampierdarena - Fabris Severina - Bozzo Giuseppe - Famiglia Maggiolo - Vexina Francesca - Perfumo Ninetta, Ovada - Gragnani Alfidea, Recco.

Offerte dei fanciulli iscritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

Dollari 5 - Senno: Michel, Linda, Gianni, New York.

L. 5.000 - Figari Nicoletta e Gianni.

L. 2.000 - Erminia, Paola, Sandra.

L. 1.240 - Diana De-Lucia, Braoklyn.

L. 1.000 - Gastelli Mario e Claudio - Brambilla Carlo Maria, Gavigate - Schiaffino Mario di Bruno - Turarolo Paola di Prospero - Vago Prospero - Alberti Rachelina, Australia - Micozzi Gianni e Marina - Cropsi Silvia.

L. 500 - Monica e Paolo Figari.

Doni alla Madonna in ringraziamento di grazie ottenute.

N. N. - a mezzo Don Carlo: anello oro con piccolo brillante - M. M.: anello oro con grande ametista - O. G. R.: orecchini oro con belli brillanti - Castello Angiola: Catenina con medaglia oro - Parecchi ex voto (cuori argento) al S. Cuore, alla Madonna, a S. Giovanni Bosco.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Cropi Silvia di Francesco Alberto - 15-8 -
 Antola Rosanna di Vittorio Carlo - 19-8 -
 Canovaro Maurizio di Gianfranco - 23-8 -
 Villa Riccardo Marco di Gualtiero - 24-8 -
 Vago Prospero Mario di Nicolò Giuseppe - 26-8 -
 Perazzo Rosanna di Mario - 31-8 -
 Macchiavello Piero di Luigi - 31-8 -
 Massone Laura Silvia di Agostino - 5-9 -
 Capurro Marialuisa di Angelo - 8-9 -
 Viacava Selene di Giuseppe Emanuele - 10-9 -
 Pastorino Carlo Domenico di Ettore - 10-9 -
 Zerega Roberto Gennaro di Carlo - 13-9 -
 Rombi Gabriele di Salvatore - 17-9 -
 Pisone Marietto Marco di Umberto - 19-9 -
 Bottini Emanuele Bruna Maria di Aldo - 19-9 -
 De Gregori Giuseppina di Alfredo - 19-9 -
 Maddalena Marina di Filippo - 26-9 -
 Brancato Stefania di Salvatore - 29-9 -
 Gatto Michele Maria di Attilio Luigi - 30-9 -
 Bisso Andrea di Prospero - 5-10 -
 Antola Annamaria Angela di Giuseppe - 27-10 -
 Massone Marco di Antonio Emanuele - 31-10 -
 Barbagelata Paolo di Sergio - 7-11 -
 Cortassa Mario Giordano di Giovanni Luigi - 8-11 -
 Barattini Giovanni Giuseppe di Pietro - 8-11.

Fuori Comune

Malato Mauro di Enrico - Genova, 18-7 -
 Garbarino Sergio Giovanni di Angelo Antonio - Recco, 29-7 -
 Massone Mara Maria Emma di Elio - Recco, 7-8 -
 Cermelj Laura Maria di Demetrio - Milano, 20-8 -
 Traversoni Fulvio di Narciso - Genova, 21-8 -
 Lagomarsino Donatella di Pietro - Genova - 26-8 -
 Schiaffino Antonio Francesco Domenico - Genova, 16-9 -
 De Biasi Luigi Domenico Lino di Giuseppe - La Spezia, 14-10 -
 Olivier Bernardo Marco di Pasquale - Genova, 21-10.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Vaccarezza Gerolamo Mario di Riccardo Carmelo - e - Priano Maria Gabriella di Manlio - Parr. di S. Rocco, 23-8.
 Zerega Stefano Franco di Nicola - e - Valle Vanda Maria di Giambattista - Parr. S. Maria, 26-8.

Marziale Franco di Evandro - e - Lacroix Claudia Chiara Germana di Luigi Carlo Renato - Parr. S. Maria, 29-8.

Giorgetti Ernesto Gino di Modesto - e - Bosisio Elena di Pietro - Parr. S. Rocco, 15-9.

Diuri Guido Giovanni di Domenico - e - Galuzzi Fausta di Luigi - Parr. S. Rocco, 16-9.

Ruggiero Gaetano fu Florindo - e - Capelli Rita di Giuseppe - Parr. S. Rocco, 22-9.

Figuri Gerolamo fu Gio Batta - e - Schmalholz Ingoberga di Karl Franc Josef - Parr. S. Maria, 23-9.

Simonetto Federico di Giovanni - e - Rigamonti Rosanna di Egidio - Parr. S. Rocco, 23-9.

Scesino Bruno Carlo di Efren - e - Perfumo Flora Maria Giuseppina fu Pietro - Parr. S. Rocco, 30-9.

Lamera Piero Giulio Giuseppe di Giuseppe - e - Del Negro Enrica Chiara Luisa di Domenico - Parr. S. Maria, 1-10.

Meschiari Franco Alfredo Erminio Maria di Alberto - e - Costa Maria Assunta di Emanuele - Parr. S. Michele Arc. Ruta, 1-10.

Mazzone Nicola fu Michele - e - Bozzo Maria Faustina di Andrea - Parr. S. Rocco, 3-10.

Crudeli Ratcliff di Vittore - e - Repetti Franca di Carlo - Parr. S. Rocco, 4-10.

Sartore Sergio di Ernesto - e - Cerulli Mirrella di Stefano - Parr. S. Maria, 6-10.

Compagnino Franco di Rocco - e - Grosso Vilma di Andrea - Parr. S. Rocco, 8-10.

Capurro Gio Batta Luigi Enrico di Emanuele - e - Pasini Silvana Margherita di Enrico - Parr. S. Michele Arc. Ruta, 11-10.

Olivari Giovanni di Emanuele Giuseppe - e - Caccas Francesca Maria di Silvio - Parr. S. Rocco, 20-10.

Ottonello Pellegro di Pietro - e - Montevonico Gabriella Elena fu Pietro. - Parr. S. Maria, 20-10.

Leonardi Egidio di Andrea - e - Pedemonte Franca di Eugenio - Parr. S. Rocco, 27-10.

Valeriani Italo Felice Vittorio di Valerio - e - Giana Prospera fu Angelo - Parr. S. Maria, 27-10.

Bruno Emanuele Nicola Giacomo di Salvatore - e - Costa Margherita Carmen di Italo Parr. S. Rocco, 31-10.

Fuori Comune

Olivari Berredetto fu Serafino - e - Benvenuto Elena fu Felice - Rapallo - Santuario Basilica di Montallegro, 19-7.

D'Urbano Carmine Antonio fu Carmine - e -
De Martini Albina Carmela di Giuseppe
Santina - Parr. S. Lorenzo della Costa, 28-7.

Salomone Mauro Lorenzo Giuseppe di Fran-
cesco - e - Favretto Paola Maria di Vitto-
rio - Ge-Sampierdarena, Parr. di S. Gae-
tano, 29-7.

Schiappacasse Giovanni Alfredo fu Carmelo
- e - Vianesi Fiordelinda Carolina fu
Giovanni - Genova - Chiesa della Concezio-
ne, 29-7.

Giuffra Francesco Giuseppe fu Angelo - e -
Ferretti Irma Giovanna di Biagio - Belpia-
no di Borzonasca - Parr. S. Giovanni Bat-
tista, 4-8.

Brunetti Fausto di Giustino - e - Protej Gio-
vanna Giustina fu Oreste Giuseppe - Como
Parr. S. Zenone, 10-8.

Mortola Vittorio di Andrea - e - Ottria Anna
Maria di Guido - Recco Parr. S. Giovanni
Battista, 20-8.

Schiaffino Michele Celestino di Antonio - e -
Bisso Elsa Maria di Giuseppino - Recco,
Parr. S. Giovanni Battista, 2-9.

Oneto Graziano fu Prospero - e - Carponaccio
Civita di Ferdinando. Pompei, Parr. S. M.
Assunta, 5-9.

Schiaffino Giovanni Alessandro Giuseppe di
Giuseppe - e - Jachetti Maria Piera di
Achille - Milano, Basilica di S. Ambrogio,
10-9.

Sacella Giampiero Edoardo Maria di Elmo
Narciso - e - Bavestrello Maria Pia di Do-
menico - Rapallo, Parr. S. Maria del
Campo, 29-9.

Tomaini Carlo Gennaro fu Gennaro - e - Piag-
gio Santina Giovanna di Giambattista -
Recco, Parr. di S. Rocco, 30-9.

Massone Bruno Angelo di Amedeo Domenico
- e - Mortola Maria Gilda di Gio Batta,
Parr. S. Lorenzo della Costa, 6-10.

Caffarena Stefano fu Angelo Giuseppe - e -
De Leo Giuseppina fu Francesco - Rapal-
lo, Santuario Basilica N. S. di Montal-
legro, 6-10.

Siri Oreste di Attilio - e - Mariani Angela
Carmela di Giuseppe - Rezzoaglio, Parr.
Vico Soprana, 27-10.

Rocchi Gaudenzio di Gianfranco - e - Parita
Fiorina di Florindo - Calice al Cornovi-
glio, Parr. S. M. Assunta, 28-10.

Bertolotti Teresa fu Basilio (23 - 11 - 1877)
casalinga, vedova di Caciagli Elisco - Via
Isola 17 - 26-8.

Tuberga Teresa Alessandra fu Luigi (27 - 9 -
1896) pensionata, Vedova di Facta Anto-
nio, Fraz. Ruta - Via di Mezzo 7 - 29-8.

Neri Feliziano fu Olinto (12 marzo 1902)
già artigiano marito di Roggiolani Mar-
gherita - Fraz. Ruta - Via Aurelia 106 - 28-9

Mortola Giacomo Erasmo fu Prospero (17 - 1
1896) pensionato, marito di Ricci Dina,
Corso Mazzini 28-A - 20-10.

Bandini Annita fu Tomaso (29 - 3 - 1884)
casalinga, vedova di Da Prato Giuseppe,
Via Repubblica, 6 - 2-11.

All'Ospedale

Grementieri Leocardia (23 - 1 - 1896) pensio-
nata, vedova di Cafferata G. B. - 13-9.

Guano Maria Teresa (31 - 3 - 1886) casalinga
vedova di Mezzano G. B. - 29-9.

Revello Benedetta fu Lorenzo (31 - 7 - 1869)
casalinga, Ved. prime nozze di Mortola
Prospero e Ved. in seconde di Dapelo Dott.
Vittorio - 9-11.

Fuori Comune

Martinis Mafalda fu Francesco (11 - 9 - 921)
casalinga moglie di Romezzano Alfonso
Rapallo - 22-6.

Bottini Riccardo di Enrico (30 - 4 - 1960)
Genova - 22-7.

Moresco Felice fu Antonio (30 - 3 - 1879)
ex mediatore, vedovo in prime nozze di
Spirito Maria, marito in seconde di Bri-
gnole Eugenia, Genova 29-7.

Revello Domenico fu Luigi (30 - 8 - 1886)
pensionato, marito di Oneto Clorinda, Ge-
nova, 30-7.

Olivari Francesco fu Benedetto (26 - 1 - 910)
marittimo celibe, Milano, 18-8.

Branio Anselmo (20 - 5 - 1897) pensionato
marito di Coffini Dina, Genova, 3-10.

Santamaria Teresina di Sebastiano (28 - 3
1921) casalinga moglie di Calcei Bruno
Recco, 17-10.

Senno Angelo fu Bartolomeo (26 - 8 - 1895)
pensionato, marito di Antola Principia, Ge-
nova, 22-10.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

Mortola Caterina fu Antonio (20 - 8 - 1874)
Casalinga - Vedova di Fravega Gio-Batta
Piazza Mameli 1 - 16-8

All'Estero

Aste Rocco fu Carlo (30 - 9 - 1878) agiato
Celibe Lomas de Zamora (Buenos Aires
24 - 1 - 1959).

Corsiglia Giuseppe fu Angelo (4 - 5 - 1911)
cameriere, marito di Revello Maria Rosa,
Ponta Delgada, 2 - 8 - 1962.

Culto prestato dai Liguri a San Nicolò di Bari

Il dottore S. Bernardo attesta che S. Nicolò gode di un culto sparso per tutta la terra ed infatti nel suo « Ser-mo in Festo S. Nicolai » si legge: « Glo-rificatur in mari, laudatur in terra, in omnibus periculis invocatur ». Si sa che i genovesi reduci dall'impresa del-l'Asia (1698) verso Mira volsero le lo-ro prore col preciso scopo di impos-sessarsi delle reliquie di S. Nicolò ma, in questa impresa erano stati preceduti da quei di Bari. Più fortunati di loro invece delle ossa di S. Nicolò riuscirono a condurre in patria quelle del Battista.

Il frale di S. Nicolò venne in Ita-lia per via mare e forse da questo la devozione ed il suo valido patrocinio per i naviganti. Il culto verso S. Ni-colò non scemò punto col trascorrere del secoli ma si affermò vieppiù e spe-cialmente nella terra ligure. Il Doge Raffaele Adorno fin dal 1445 ordinò che nel giorno della sua festa rima-nessero chiusi i pubblici uffici e col Sinodo celebrato il 1° Settembre 1588 si stabilisce che gli uffici della Curia rimangano chiusi per tale circostanza

Uguale disposizione l'Em. card. Orazio Spinola arcivescovo di Genova impartiva nel Sinodo del 6 ottobre 1603.

La nostra Camogli ha il vanto di annoverare nel suo territorio una chie-sa millenaria che sorge ai piedi del monte « Fino » in prossimità del mare. Essa è sempre stata dedicata a S. Ni-colò e S. Romolo vescovo di Genova la consacrò il 27 luglio 345. I monaci regolari di S. Rufo vengono in pos-sesso nel 1441 della chiesa di « S. Ni-colai Capite Montis » debitamente ri-storata ed officiata esiste fino al pre-sente essa rappresenta una fulgida per-la incastonata nel lussureggiante verde dell'incantevole promontorio. Fra le

chiese dedicate al santo troviamo S. Nicolò di Voltri (convento dei Cappuc-cini) S.S. Nicolò ed Erasmo in Voltri chiesa parrocchiale) S. Nicolò nell'iso-la di Capraia e poi quelli di Sottovalle, di Vallechiara e de *hircis* a S. Martino d'Albaro. S. Nicolò del Boschetto Aba-zia dei Benedettini Cassinesi. Dercog-na ha pure il suo S. Nicolò e sono noti gli oratori dedicati al Santo a Vol-tri e a S. Ilario Ligure.

Il voltrese Paolo Vivaldi il 22 luglio 1210 in atti del notaro Lanfranco, be-neficando diverse chiese, lasciava de-nari 12 a quella di S. Nicolò di Voltri. Questa chiesa dipendeva da quella di S. M. Assunta di Prà (Palmaro). Essa è antichissima e si afferma che alla pari di quella di Camogli sia stata con-sacrata da S. Romolo. Una lapide, or-mai dispersa appoggiava tale asserto. Comunque la chiesa risale ai tempi molto antichi e finora non si è mai potuto conoscere con precisione quan-d'essa abbia avuto origine. I genovesi pur rimanendo privi delle sacre reli-que di Mira di Licia dedicarono nella cattedrale un altare al Santo e tuttavia vi si ammira una pregevole tela del Cambiaso che lo rappresenta insieme a S. Anna ed a S. Nicola da Tolentino.

La festa per cura dei chierici addet-ti al Duomo si celebrava il 30 gennaio previa novena. La vigilia della festa veniva impartita la benedizione col ve-nerabile. Per la circostanza il celebran-te indossava lo storico piviale detto di Papa Gelasio II perchè la tradizione vuole che sia stato usato da detto Pon-tefice quando nel 1118 consacrò la Me-tropolitana. Il piviale veniva indossato, unica volta all'anno, in tale circostan-za.

Nella chiesa di Murta, in Val Pol-cevera è venerato S. Nicolò e lo sto-riografo insigne Padre Persoglio a pag.

22 delle sue Memorie della parrocchia di Muria edite in Genova nel 1873 ce ne dà ampia descrizione fra l'altro « altare di S. Nicola eretto nel 1723. L'ancona rappresenta il Santo circondato da S. Pietro Ap. e S. Antonio da Padova ».

A Pietra Lavezzara il culto ebbe origine il 6 dicembre 1735 come risulta da una memoria d'archivio. Sotto il patrocinio di S. Nicolò fu eretta una Sezione della Gioventù Cattolica Italiana ed ogni anno se ne ricordò la ricorrenza. Anche la parrocchia di Torbi onora S. Nicolò e Paveto fin dal secolo scorso ha l'immagine del Santo effigiata su una tavola unitamente a Maria SS. del Carmelo e S. Antonio da Padova.

Nella chiesa vecchia di Campomone vi era esposto un quadro nel quale si ammirava la SS. Vergine con ai lati S. Nicolò e S. Antonio. I monaci olivetani di S. Girolamo di Quarto veneravano nella loro chiesa abbaziale S. Nicolò che aveva un altare eretto in suo onore.

Il santo riscuoteva il culto devoto della popolazione e lo si può facilmente argomentare da un discorso che qui recitò in suo onore il 6 dicembre 1851 il sacerdote Giacomo Maria Grandi di Asti, socio di varie accademie. La parrocchia di Busalla ha un altare dedicato al Santo per l'interessamento di Giacomina vedova del nobile Spinola ed i Gropallo erano i patroni di un altare sito nella chiesa matrice di Gavi. Nel 1582 Mons. Bossio, visitatore, ordinò che nella chiesa di S. Vincenzo in Genova venissero distrutti tutti gli altari, ad eccezione del Maggiore e di quelli dedicati a S. Nicolò ed ai Santi Pietro e Paolo. In Genova, nella basilica di S. Siro un altare è dedicato a S. Nicolò ed il quinto lungo la navata a destra di chi entra nel tempio. La tela viene attribuita al Sarzana. Nelle chiese di Liguria risulta con una certa frequenza come unitamente alla effigie del patrono dei marinai S. Erasmo (in dialetto S. Temo) vi ricorre quel-

lo di S. Nicolò. Lo conferma il fatto che nella chiesa parrocchiale di Camogli il ricco altare dedicato a S. Erasmo ha una tela che rappresenta l'Eterno Padre con S. Chiara d'Assisi e S. Nicolò. Il dipinto di ottima fattura è del Badaracco. Sopra questo altare vi era un tempo una nicchia munita di cancello di ferro dorato che conteneva le reliquie del Patrono S. Prospero che vi erano state traslocate dall'altare maggiore — il 3 settembre 1662 — come si apprende da apposita iscrizione. Nella parrocchiale di Quarto si vede il quadro di S. Nicola insieme ad altri santi e in quella di S. M. Maddalena in Genova vi è una tela opera egregia di Bernardo Castello che rappresenta Maria SS. glorificata da un concerto angelico con ai suoi piedi S. M. Maddalena e S. Nicola.

La prima parrocchia di Sestri Levante era dedicata a S. Nicolò di Bari. Sopra la porta di questo tempio si leggeva una lapide in proposito, ora ridotta in cattive condizioni dalla mano edace del tempo. A Sestri Levante S. Nicolò riscuote il culto qual Patrono e risale al 1672 quando quel Clero ottenne dalla S. Congregazione dei Riti di poter celebrare la Messa ed Uffici della traslazione di S. Nicolò « ut Patronum dicti Oppidi » come era stato accordato a tutta la provincia di Bari. Nell'anno 1815 (23 gennaio) il Rev.mo Capitolo ottenne da Papa Pio VII di poter fare la festa del Patrocinio nella vigilia dell'Ascensione, la qual festa, nel 1838, dal Sommo Pontefice Gregorio XVI venne elevata al rito di doppio maggiore. A S. Nicolò di Bari è intitolata la parrocchia di Tassarolo nella diocesi di Alessandria.

Tra le molte chiese che dipendono dalla vetusta Abbazia di S. Siro in Genova è compreso l'antico Priorato di S. Nicolò di Capriata d'Orba, passato nel tempo alla diocesi di Alessandria. Anche in Pietra Ligure, diocesi di Albenga, ripetutamente nell'anno se ne recita il divino Ufficio e precisamente il 6 dicembre e l'8 luglio. Dalla storia

si apprende che la prima chiesa edificata fosse dedicata a S. Caterina V.M. che venne distrutta intorno al 1860. L'altra chiesa venne innalzata nell'885 per l'aumento della popolazione e questo nuovo tempio venne intitolato a S. Nicolò di Bari. Il popolo di Pietra Ligure nutri lungo i secoli gran devozione a questo Santo avendone sperimentato la sua tutela e singolarmente per essere scampato dalla terribile pestilenza che infierì nel 1525, ciò av-

venne l'8 luglio di detto anno. La nuova chiesa di Pietra Ligure ebbe la fortunata sorte di essere consacrata per mano del vescovo di Albenga S. Benedetto Revelli. Da quel tempo crebbe in modo straordinario, la fiducia nel grande Santo di Mira che tuttavia sparge copiosamente i suoi favori su quei popoli che con fervida fede ne invocano il suo valido patrocinio.

Dario Umberto Razeto

Rassegna cittadina

A - Consiglio Comunale del 29 luglio 1962.

Presenti 14 consiglieri si è tenuta la prima convocazione della sessione straordinaria nella quale sono state prese ad unanimità le seguenti deliberazioni.

1) Approvazione dell'elenco di classificazione delle strade ed aree pubbliche tenuto presente il parere della Commissione Edilizia e del nuovo regolamento con annessa tariffa per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche dandosi atto che la tariffa per le occupazioni permanenti decorre dal 1 gennaio 1962 mentre per quelle temporanee dalla data di approvazione della delibera da parte della G.P.A..

2) Proroga della concessione di aree pubbliche in piazza Colombo per il mantenimento di un'edicola di giornali per uguale periodo di tempo e cioè per tre anni dal 1-1-62 al 31-12-64.

3) Determinazione in L. 200.000 (appartenendo il nostro Comune alla classe «H») della esenzione per l'anno 1963 (abbattimento alla base) ferme restando le altre esenzioni (carichi di famiglia ecc. e conferma della tariffa per l'applicazione della tassa di famiglia già approvata da Consiglio confermando

le norme di applicazione ed i criteri di esenzioni delle leggi vigenti e delle delibere della Giunta.

4) Rinnovazione con modifiche del contratto d'appalto del servizio di nettezza urbana e raccolta con smaltimento dei rifiuti solidi conferendo alla ditta Costa il proseguimento del servizio per altri quattro anni a decorrere dal 1-1-63 alle condizioni portate nel nuovo contratto al canone annuale di cinque milioni pagati dal Comune in rate mensili posticipate comprensivo di tutte le spese a carico della ditta appaltatrice previo deposito cauzionale pari al 5 per cento.

5) Approvazione di maggiori lavori in via al Porto per L. 2.048.030 oltre le L. 925.000 di cui a progetto iniziale dell'ing. Genta riguardanti principalmente la costruzione di tutta la rete nera di via al Porto scindendola dalla conduttura delle acque bianche.

6) Locazione alla Croce Verde di un locale sottostante via Garibaldi posto tra i due stabilimenti Miramare e Lido al canone annuo di L. 50.000 da pagarsi in due semestralità. A riconoscimento delle benemerienze della istituzione cittadina il Consiglio ha deliberato di consegnare all'Ente in occasione del decennio di sua attività una medaglia d'oro del Comune.

7) Costruzione di un tronco di fognatura in Ruta località Campeto-Crocetta il cui preventivo importa una spesa di L. 4.750.140 di cui L. 1.950.140 a carico del Comune L. 1.200.000 versato dall'ing. Massimo Frizzi, L. 1.200.000 dalla soc. A.L.T.A.S. di Genova e L. 400.000 dal comandante Luigi Oneto. In detta zona soleggiata e panoramica sono previste costruzioni di villette: un gruppo sulle pendici del Monte Esuli e un altro lugo la via Romana sotto l'Aurelia. Il progetto prevede la costruzione della fognatura dalla via Aurelia per la Crocetta scendendo fino al Rivo Giorgio allacciandosi alla conduttura esistente presso il Monastero di S. Prospero.

8) Sono stati deliberati i seguenti contributi per il 1962 per la stazione di monta taurina L. 75.000, per il servizio pubblico di motobarche Camogli Punta Chiappa S. Fruttuoso L. 100.000 all'Azienda di Soggiorno L. 90.000 per feste varie, al Comitato S. Rocco L. 10.000, al Comitato di Ruta L. 20.000, al Comitato del Boschetto L. 10.000, alla Cassa Mutua Coltivatori diretti L. 50.000, all'Orfanotrofio L. 72.000 alla Casa di Provvidenza L. 96.000, agli Asili Infantili di Camogli L. 190.000, di Ruta L. 80.000, di S. Rocco L. 80.000, alla Rari Nantes L. 500.000, alla Polisportiva Libertas L. 50.000.

9) Approvazione di un contributo straordinario all'Ente Autonomo del Monte di Portofino in L. 114.742.

Sono state infine ratificate varie delibere di urgenza prese dalla Giunta circa l'esecuzione di lavori a trattative private.

Anche il conto consuntivo del 1959 è stato approvato nelle seguenti voci:

- Riscossioni L. 306.481.902.
- Pagamenti L. 259.925.395.
- Fondo di cassa L. 46.556.507.
- Residui attivi L. 57.281.615.
- Somma attiva L. 103.838.142.
- Residui passivi L. 101.679.265.

chiuso con l'avanzo di amministrazione di L. 2.158.877.

Un Camogliese tra i Padri Conciliari

Il Santo Padre ha nominato tra gli « esperti » del Concilio Ecumenico Vaticano II il Camogliese Mons. Mario Righetti abate di N. S. del Rimedio in Genova.

Mons. Mario Righetti ha 80 anni essendo nato a Camogli nel 1882 ma la sua eretta persona dimostra che li porta con disinvoltura. Gli anni tuttavia non gli impediscono di tenersi costantemente al corrente di tutte le pubblicazioni sulla Liturgia e di tenere sempre su di esse aggiornato il proprio Manuale di Storia Liturgica che è la prima, e finora l'unica storia completa di tutta la liturgia cattolica usata nel mondo. Il Papa ha più volte raccomandata la lettura di quest'opera che è stata tradotta in varie lingue.

Ordinato sacerdote nel 1905 fu inviato capellano alla Chiesa al Belvedere sopra Sampierdarena. Per molti anni fu Rettore della Cappella Arcivescovile al Righi, in seguito Arciprete di Quinto dal 1923 al 1945, dopo di che fu nominato Abate mitrato della Pontificia Collegiata di N. S. del Rimedio.

Professore nel Seminario Arcivescovile, dopo di essere stato Prefetto agli Studi successe, nella cattedra a Mons. Giacomo Maglia ed all'Em. Card. Giacomo Lercaro; consultore della Sacra Congregazione dei Riti, Accademico Pontificio, è stato chiamato da Giovanni XXIII nell'agosto del 1960 a far parte della commissione preparatoria del Concilio.

La sua attuale onorifica nomina quale esperto in Liturgia, corona degnamente la sua opera ed è motivo per noi di cordiale compiacimento.

IL CARD. FRINGS A S. FRUTTUOSO

Nell'ultima decade di settembre, nel mentre si recava a Roma per partecipare ai lavori del Concilio Ecumenico, è venuto a Camogli S.E. il Card. Frings, Arcivescovo di Colonia e Primate alla Germania. L'illustre porporato che era accompagnato dal suo Vescovo Ausiliare e del suo segretario ha trascorso dieci giorni a S. Fruttuoso nella sere-

nità e nella solitudine questa incantevole insenatura. Ricevuto ed ossequiato dal Sindaco e dal Parroco, ospitato degnamente in Canonica la permanenza tranquilla e quieta nell'Abbazia, costitui per l'Eminente Cardinale una buona preparazione alla storica adunata così come si era proposto.

MONS. G. B. SCAPINELLI CONSCRATO VESCOVO

Unitamente agli altri sei segretari di Congregazione che il Papa volle elevare alla dignità Arcivescovile anche Mons. GB Scapinelli, che trascorse alcuni anni della sua gioventù a Cuneo gli per ragioni di studio fu consacrato Vescovo.

Anche egli partecipa ai lavori del Concilio Ecumenico.

NELLA AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA

Recentemente a Presidente della Provincia di Genova è stato eletto l'avv. Francesco Cattanei nostro consigliere provinciale, già assessore ai lavori pubblici; a vice presidente è stato nominato il nostro egregio concittadino avv. Mario De Barbieri che fu di Camogli il sindaco della Liberazione Un altro cittadino fa parte del Consiglio Provinciale ed è l'assessore Dott. Maggioni che è anche consigliere comunale della nostra Città. A tutti, vivissimi complimenti ed auguri.

FESTA DEL RISPARMIO

Organizzata dalla benemerita Cassa di Risparmio al teatro « Carlo Felice » in Genova si è svolta la Giornata del Risparmio il 24 novembre n. s. con premiazione di insegnanti benemeriti e di sezioni didattiche nonché di Decani dei risparmiatori.

Nel Concorso « Ragazzi in gamba 1961-1962 » sono stati premiati gli studenti Ameri Ugo dell'Istituto Nautico di Camogli; Roveda Edgardo e Bertolli Francesco dell'Istituto Professionale Marittimo e la camogliese Solimano Fortunata del Liceo Ginnasio di Chiavari. Rallegramenti ed auguri.

NECROLOGI



La Famiglia desidera sia qui ricordato il Comandante



GIOVANNI DAPELO

spentosi a 74 anni il 22 febbraio 1962.

Navigò per oltre trent'anni. Servì a lungo la Patria sul mare. Fu un Uomo giusto.



Il giorno 24 Ottobre 1961 a Cicagna improvvisamente lasciò la vita terrena il comandante



GIOVANNI ONETO

di anni 72.

Uomo di profonda fede: per la Madonna del Boschetto ebbe ricordo vivo e devoto:

amato e stimato da tutti per le elevate doti del suo animo, per la sua bontà, particolarmente per la sua rettitudine — Nella madre e nella sposa che amò con grande tenerezza, trovò gli affetti più cari; nel lavoro, appassionato; nelle opere buone e nel servizio alla patria le gioie del dovere compiuto.

La moglie con amaro rimpianto, lo ricorda a tutti che lo conobbero e l'amarono, e raccomanda una preghiera per la pace dell'anima sua —



HAYES BEDITTA (Dapueto) ved. HAYES

Nata a Camogli nel 1884, figlia di Prospero e Maria Dapueto, morta ad Hobokem M. J. (U.S.A.) il 3 Luglio 1962 — Era devotissima della Madonna del Boschetto; zelatrice attivissima per la celebrazione della festa a Nostra Signora che ogni anno nella quarta domenica di Settembre si compie in New York nella chiesa della Madonna di Pompei —

Pur convinti che la Vergine SS.ma del Boschetto abbia confortato di sua materna protezione il passaggio all'eternità di questa sua devota figliola che l'ha amata e fatta amare nell'ospitale terra d'America! al Santuario abbiamo per Lei compiuti i sacri riti di suffragio — e mentre porgiamo le più sentite condoglianze alla figlia Signora Caterina Rallo, assicuriamo ricordo in preghiera a suffragio per la compianta sua mamma —



Nella luce cristiana, corredata del Viatico Eucaristico, il 24 aprile 1962, a 87 anni, passava all'eternità:



ANGELA MAGNASCO ved. BALDINI

Prestante nella persona, vigorosa di spirito, sposa e madre, seppe rispondere rettamente ai doveri verso il marito ed ai figlioli — e recare apporto di spiccata capacità nella gestione del ben noto ed apprezzato negozio di salumerie —

I figli ed i famigliari, ai quali rinnoviamo cristiane condoglianze, chiedono a tutti i devoti di N.S. del Boschetto, una pia prece per la loro cara defunta —



Nel giorno ultimo del mese consacrato a Maria SS.ma (Maggio 1962) piamente ricevuti i Santi Sacramenti, nella fidente invocazione a N.S. del Boschetto, lasciava la terrena per l'eterna vita:



CUNEO VIRGINIA fu Francesco
di anni 74.

La sua vita si è articolata tutta tra le pareti di casa, rifulgente delle belle virtù

domestiche: dedizione completa ed affettuosa con spirito di sacrificio e diuturno lavoro insieme alla mamma e sorelle assidua senza ostentazioni ai doveri religiosi orientando la sua particolare pietà verso la Madonna del Boschetto — A quanti la conobbero ed a tutti i nostri lettori chiediamo per Lei una pia preghiera a suffragio —



SENNO ANTONIO fu Federico

In New York il 27 Maggio 1962 a 65 anni serenamente passava all'eterna vita, dopo otto lunghi anni di malattia sopportata con edificante rassegnazione, frequentemente consolato dal Pane Eucaristico, amorevolmente assistito dalla moglie, dai figli e dal sacerdote che gli amministrò i Supremi Conforti Religiosi — Quindicenne lasciò l'Italia per unirsi al fratello e alla sorella in New York ove con assiduo ed intelligente lavoro raggiunta una buona posizione, si formò la propria famiglia temprandola ai dettami di retta vita civile e veramente cristiana — Non dimenticò mai la sua Camogli ma pur lontano ne viveva le belle tradizioni religiose e civili — Singolare e devoto affetto ebbe per la Madonna del Boschetto la cui Immagine teneva il posto d'onore nella sua casa — Più volte tornò per brevi soste alla sua Camogli e prima di raggiungere la famiglia entrava nel Santuario a salutare e ringraziare la Madonna — Per questo devoto figlio di Nostra Signora, nel Santuario, ricorrendo il trentesimo giorno della sua morte fu celebrata solenne funzione di suffragio e lo raccomandiamo tuttavia alla pia preghiera dei nostri lettori.



CORDIGLIA GIUSEPPE

navigante

In navigazione, di ritorno in famiglia, seriamente ammalatosi, sbarcato d'urgenza a Gaye Lund (Azzorre) in quel civico ospedale il 2 agosto 1962 serenamente la sua bella anima spiccava il volo pel Cielo.

Le lettere commosse degli ufficiali e dei compagni di bordo, le condoglianze elogiative della « Società Armatrice » la plebiscitaria partecipazione ai funerali svoltisi nel Santuario del Boschetto, sono testimonianza della meritata stima di cui Egli godeva. Breve la sua giornata terrena (anni 51) ma nobilmente vissuta, perchè onesta e veramente cristiana.

Riservato ma affabile con tutti, religioso praticante ma senza ostentazioni; devoto della Madonna del Boschetto, di cui zelava le feste ed il decoro del Santuario.

La sua memoria resterà lungamente in benedizione. Rinnoviamo alla consorte Sig.ra Maria ed ai parenti tutti le cristiane nostre condoglianze; ed ai devoti tutti di Nostra Signora raccomandiamo ancora preghiere di suffragio.



Per quanto alla data della sua morte, queste pagine abbiano riportato brevi note di necrologio, nella circostanza del mese dedicato ai defunti vogliamo ancora ricordare l'anima eletta di

**SILVIO CANEPA** fu Luigi

Nato a Chiavari il 26-2-1893 e quivi deceduto il 30-11-1959.

Funzionario emerito del Banco di Chiavari fu titolare della sede di Camogli dal 1920 al 1935. Successivamente passava alla Sede di Genova in qualità di Condirettore e Cassiere principale.

Nella sua lunga permanenza ebbe modo di fare apprezzare alla cittadinanza di Camogli le peculiari doti della sua mente, la capacità organizzativa e fu ben voluto da tutti che ne conoscevano l'affabilità dei modi e la simpatia che ispirava la signorilità del suo tratto.

Presiedette alla costruzione della grandiosa sede dell'Agenzia del Banco, il cui palazzo, primo in ordine di costruzione forma l'attuale Via XX Settembre la più importante arteria cittadina.

Ha lasciato in quanti lo ricordano per la affabilità del suo cuore generoso ben meritate prove di riverenza e di affetto.

Rimanga questo ricordo a perenne memoria del gentiluomo eletto. Ai lettori chiediamo preghiere per l'anima buona.

**DE GREGORI CATERINA** ved. TRAPANI

Fu Filippo e fu Emilia Olivari, nata a Camogli il 11 ottobre 1893 ivi deceduta il 28 luglio 1962.

Passò la sua lunga esistenza facendo del bene e consolando i sofferenti. Donna integerrima, cristiana esemplare, madre nobilissima, tutta la sua vita dedicò alla Famiglia offrendo al Signore l'infermità e la sofferenza degli ultimi anni per i suoi Cari e per la vocazione sacerdotale del nipote prediletto. Era buona devota della Madonna del Boschetto e lascia un ottimo ricordo delle sue preclari virtù.

**IN MEMORIAM**

Nel doloroso trigesimo della scomparsa di

SILVIA BERTOLOTTO ved. MAINA

il fratello Ugo e la cognata Emma la ricordano con profondo rimpianto. Una Messa di suffragio è stata celebrata all'altare della Madonna del Boschetto alle ore 8 del 24 Sett.

